

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la promozione dei Diritti delle popolazioni indigene del PERU’ – 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011100EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO	PERU'	Lima	140406	2
		Lima	143987	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PROGETTOMONDO - Viale Andrea Palladio, 16 – Verona

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

- Lo scarso riconoscimento dei diritti delle comunità indigene, principalmente dove in ampie zone dell'Amazzonia gli viene negata la proprietà comunitaria dei loro territori in cui vivono da secoli, la mancanza di riconoscimento giuridico di molte delle comunità indigene da parte dello Stato e la mancanza di sensibilità sulle conseguenze sociali, politiche ed economiche per le concessioni di ampi territori alle multinazionali e grandi imprese estrattive o per megaprogetti dello Stato, che genera un elevato numero di conflitti ambientali.
- L'abbandono alla popolazione indigena per elaborare strategie e formazione tecnica per affrontare le conseguenze del cambio climatico nelle attività rurali.
- La scarsa sensibilità del potere giudiziario davanti alle denunce di violazioni dei diritti individuali e collettivi indigeni, il vuoto del sistema giuridico in materia di molti aspetti del senso di giustizia, secondo la cosmovisione indigena dell'Amazzonia ed il senso di abbandono da parte delle comunità indigene nelle denunce di violazione ai loro diritti
- La mancanza di un ordinamento territoriale qualificato che sia riconosciuto legalmente e che permetta il riconoscimento di molte comunità indigene e del loro territorio.
- Scarsa capacità di incidenza per creare coscienza critica nell'opinione pubblica nazionale.
- L'indifferenza e la mancanza di conoscenza di numerosi casi di violazioni ai diritti delle popolazioni indigene da parte della maggioranza dell'opinione pubblica nazionale.

PARTNER ESTERO:

CAAAP e IDL

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto concorre alla realizzazione di un programma inerente il "Sostegno, l'inclusione e la partecipazione delle persone fragili alla sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello potenziare gli spazi culturali nelle zone rurali ed urbano-marginali di influenza dei progetti, per alimentare una cultura del rispetto dei diritti umani e della riduzione delle discriminazioni e delle disuguaglianze, promuovendo la leadership giovanile e popolare dei vari gruppi sociali con cui si interagisce a partire dalla valorizzazione delle culture locali e millenarie di ogni zona, contribuendo a creare un ordinamento territoriale qualificato che permetta il riconoscimento giuridico delle stesse comunità rurali andine ed amazzoniche e del loro territorio e promuovere il coinvolgimento delle istituzioni per elaborare strategie di adattamento al cambio climatico il tutto all'interno di un quadro generale di difesa dei diritti delle popolazioni rurali in cui si priorizza la riduzione dell'impatto della violenza contro le donne e le conseguenze politiche e sociali della disuguaglianza di genere.

LIMA (140406)

Obiettivi Specifici

- Rafforzare l'ordinamento territoriale e riconoscimento giuridico delle comunità indigene e del loro territorio e sensibilizzare l'opinione pubblica generale per ridurre le concessioni territoriali indigene alle grandi imprese estrattive e che praticano il monocoltura.
- Stabilire una strategia di adattamento e mitigazione contro il cambio climatico.

LIMA (143987)

Obiettivi Specifici

- Aumentare la sensibilità del potere giudiziario davanti alle denunce di violazioni dei diritti individuali e collettivi indigeni ed accompagnare le denunce realizzate dalle comunità indigene su violazioni ai loro diritti.
- Maggiore sensibilizzazione sui numerosi casi di violazioni ai diritti delle popolazioni indigene alla maggioranza dell'opinione pubblica nazionale

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede di LIMA (140406)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1. Rafforzamento dell'istituzionalità amazzonica attraverso 128 leader di 16 organizzazioni indigene per incidere sull'agenda politica pubblica regionali e nazionale per un maggior riconoscimento del diritto al territorio delle popolazioni indigene e del loro territorio. -</p> <p>Attività 1: Organizzare 1 seminario di formazione giuridica su come accompagnare le denunce di violazione dei diritti delle comunità indigene.</p> <p>Attività 2: Costituire un'equipe di consulenza e supporto ai leader indigeni di uomini e donne per attuare processi di patrocinio politico, dialogo e negoziazione dinanzi alle autorità delle istituzioni pubbliche locali, regionali e nazionali per ridurre la mancanza di ordinamento territoriale nell'Amazzonia peruviana.</p> <p>Attività 3: Progettazione e preparazione, di mezzi di stampa e diffusione di un opuscolo di 3 ordini del giorno bilingue; 6 microprogrammi (4 spot per microprogramma, in spagnolo regionale e 6 lingue native) trasmessi all'anno su radio locali o regionali di sensibilizzazione sull'indiscriminata politica delle concessioni territoriali da parte dello Stato a multinazionali per continuare un modello economico estrattivista.</p> <p>Attività 4: Organizzare un evento pubblico per regione sul diritto delle popolazioni indigene al</p>	<ul style="list-style-type: none">-Contribuire all'organizzazione del seminario di formazione giuridica su come accompagnare le denunce di violazione dei diritti delle comunità indigene.-Apportare alla costituzione di un'equipe di consulenza e supporto ai leader indigeni di uomini e donne per attuare processi di patrocinio politico, dialogo e negoziazione dinanzi alle autorità delle istituzioni pubbliche locali, regionali e nazionali per ridurre la mancanza di ordinamento territoriale nell'Amazzonia peruviana.-Collaborare alla progettazione e preparazione, di mezzi di stampa e diffusione di un opuscolo di 3 ordini del giorno bilingue; 6 microprogrammi (4 spot per microprogramma, in spagnolo regionale e 6 lingue native) trasmessi all'anno su radio locali o regionali di sensibilizzazione sull'indiscriminata politica delle concessioni territoriali da parte dello Stato a multinazionali per continuare un modello economico estrattivista.-Cooperare all'organizzazione dell'evento pubblico per regione sul diritto delle

<p>loro territorio, alla difesa dei loro diritti ed alla Consulta Previa per ridurre l'abuso delle concessioni dei territori indigeni alle grandi imprese.</p> <p>Attività 5: Programmare ed organizzare 2 Campagne nazionali con il protagonismo delle 16 organizzazioni indigene beneficiarie, per la diffusione delle agende politiche delle organizzazioni indigene amazzoniche negli spazi politici e accademici pubblici per incrementare l'ordinamento territoriale nell'Amazzonia peruviana e sulla difesa dei diritti indigeni.</p> <p>Attività 6: Monitoraggio bimestrale delle attività con visite alle sedi regionali delle organizzazioni indigene, con raccolta documentazione (dati, video, foto) e stesura di relazioni periodiche.</p>	<p>popolazioni indigene al loro territorio, alla difesa dei loro diritti ed alla Consulta Previa per ridurre l'abuso delle concessioni dei territori indigeni alle grandi imprese.</p> <p>-Partecipare alla programmazione ed organizzazione delle 2 Campagne nazionali con il protagonismo delle 16 organizzazioni indigene beneficiarie, per la diffusione delle agende politiche delle organizzazioni indigene amazzoniche negli spazi politici e accademici pubblici per incrementare l'ordinamento territoriale nell'Amazzonia peruviana e sulla difesa dei diritti indigeni.</p> <p>-Accompagnare al monitoraggio bimestrale delle attività con visite alle sedi regionali delle organizzazioni indigene, con raccolta documentazione (dati, video, foto) e stesura di relazioni periodiche.</p>
<p>Azione 2. <u>Adozione di strategie di mitigazione, adattamento al cambio climatico e vigilanza ambientale indigena partecipativa con 128 leader di 16 organizzazioni indigene.</u></p> <p>Attività 1: Organizzare 1 riunione in ognuna delle regioni amazzoniche con le organizzazioni indigene per promuovere lo scambio, promozione e protezione della conoscenza, innovazioni e pratiche collettive sui cambiamenti climatici, impatti socio-ambientali, mitigazione e adattamento.</p> <p>Attività 2: Promuovere 1 ricerca in 3 regioni amazzoniche sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e strategie di adattamento dalla visione del mondo indigeno, con una partecipazione speciale delle donne.</p> <p>Attività 3: Organizzare 1 stage di leader sulla sorveglianza ambientale indigena contro attività di società estrattive e megaprogetti e l'impatto sul cambio climatico</p> <p>Attività 4: Offrire consulenza e supporto alle organizzazioni locali e regionali indigene per l'implementazione di processi di monitoraggio ambientale indigeno contro attività estrattive e megaprogetti e studi sulle conseguenze sul cambio climatico.</p> <p>Attività 5: Partecipazione a 6 processi di dibattito presso il Ministero dell'Ambiente e sostegno politico alla pianificazione territoriale da una prospettiva interculturale e da esperienze locali o regionali.</p> <p>Attività 6: Monitoraggio quadrimestrale delle attività con visite alle sedi regionali delle organizzazioni indigene, con raccolta documentazione (dati, video, foto) e stesura di relazioni periodiche.</p>	<p>-Sostenere l'organizzazione della riunione in ognuna delle regioni amazzoniche con le organizzazioni indigene per promuovere lo scambio, promozione e protezione della conoscenza, innovazioni e pratiche collettive sui cambiamenti climatici, impatti socio-ambientali, mitigazione e adattamento.</p> <p>-Collaborare alla promozione della ricerca in 3 regioni amazzoniche sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e strategie di adattamento dalla visione del mondo indigeno, con una partecipazione speciale delle donne.</p> <p>-Partecipare all'organizzazione dello stage di leader sulla sorveglianza ambientale indigena contro attività di società estrattive e megaprogetti e l'impatto sul cambio climatico</p> <p>-Sorreggere l'offerta di consulenza e supporto alle organizzazioni locali e regionali indigene per l'implementazione di processi di monitoraggio ambientale indigeno contro attività estrattive e megaprogetti e studi sulle conseguenze sul cambio climatico.</p> <p>-Organizzare la partecipazione a 6 processi di dibattito presso il Ministero dell'Ambiente e sostegno politico alla pianificazione territoriale da una prospettiva interculturale e da esperienze locali o regionali.</p> <p>-Accompagnare il monitoraggio quadrimestrale delle attività con visite alle sedi regionali delle organizzazioni indigene, con raccolta documentazione (dati, video, foto) e stesura di relazioni periodiche.</p>
<p>Azione comune a tutte le sedi: <u>scambio di buone pratiche e sensibilizzazione della cittadinanza peruviana</u></p> <p>-</p>	<p>-Attività 1: si prevede un scambio di buone pratiche attraverso un incontro a metà progetto tra i volontari in servizio civile in Perù che operano nelle diverse sedi preferibilmente in presenza ma se impossibile per motivi logistici o per situazioni di sicurezza anche a distanza. L'incontro avrà durata di 3 giorni. L'obiettivo è quello di confrontarsi sui punti di forza e di debolezza dei diversi progetti e sulle metodologie utilizzate nel raggiungimento dei propri risultati ed obiettivi specifici. Il</p>

	<p>confronto servirà da un lato a capire se buone pratiche in contesti diversi possono essere applicate anche favorevolmente ad altri e dall'altro servirà ai volontari anche per conoscere realtà diverse all'interno del paese ed averne un arricchimento in termini di competenze acquisite. Attività 2: si prevede un'attività di sensibilizzazione realizzata dai volontari in servizio civile tramite l'ideazione e produzione di almeno 1 campagna online che prevede il racconto dei progetti e la raccolta e diffusione di storie di vita (video e/o racconti): durante il suo servizio il volontario dovrà raccogliere materiale audio, video o annotare le storie delle famiglie e singoli individui con cui vengono a contatto e con cui collaborano. La raccolta del materiale non dovrà in alcun modo invadere lo spazio privato delle persone intervistate e sarà ottenuto solo dopo regolare autorizzazione e sotto la guida dei tutor di progetto. Tale materiale sarà successivamente rielaborato e sistematizzato per realizzare, insieme agli altri volontari, un prodotto multimediale fruibile al pubblico .</p>
--	--

Nella sede di LIMA (143987)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1. <u>Alimentare la cultura del rispetto dei diritti delle comunità indigene, rafforzare il sistema giuridico nazionale e la cittadinanza attiva con 40 operatori del sistema di giustizia sui diritti indigeni e 8 dirigenti di 4 federazioni indigene presenti in 8 regioni del Perú.</u></p> <p>Attività 1: Organizzare una campagna formativa con 40 operatori del sistema di giustizia per difendere i diritti delle popolazioni indigene nell'attendere i casi specifici di violazione dei loro diritti.</p> <p>Attività 2: Selezionare 5 casi emblematici di violazione dei diritti umani per difenderli e diffondere per migliorare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica nazionale.</p> <p>Attività 3: Redigere di un programma di comunicazione efficace con leader di una federazione indigena su casi emblematici di violazione dei loro diritti, per aumentare la consapevolezza dell'essere soggetti attivi dei propri diritti.</p> <p>Attività 4: Organizzare workshop con dirigenti indigeni, operatori del sistema giuridico e studenti, finalizzati alla costruzione collettiva di strategie legali di difesa dei diritti indigeni.</p> <p>Attività 5: Realizzare un seminario per documentare 5 casi emblematici di violazione di diritti e le conseguenze sulle popolazioni indigene.</p> <p>Attività 6: Monitorare le attività e creare un archivio (testuale, visivo e audiovisivo) sulle testimonianze delle vittime delle violazioni dei diritti indigeni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Supportare alla campagna formativa con 40 operatori del sistema di giustizia per difendere i diritti delle popolazioni indigene nell'attendere i casi specifici di violazione dei loro diritti. -Contribuire alla selezione dei 5 casi emblematici di violazione dei diritti umani per difenderli e diffondere e per migliorare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica nazionale. -Contribuire alla redazione del programma di comunicazione efficace con leader di una federazione indigena su casi emblematici di violazione dei loro diritti, per aumentare la consapevolezza dell'essere soggetti attivi dei propri diritti. -Collaborare all'organizzazione del workshop con dirigenti indigeni, operatori del sistema giuridico e studenti, finalizzati alla costruzione collettiva di strategie legali di difesa dei diritti indigeni. -Supportare alla realizzazione del seminario per documentare 5 casi emblematici di violazione di diritti e le conseguenze sulle popolazioni indigene. -Accompagnare al monitoraggio le attività e creazione dell'archivio (testuale, visivo e audiovisivo) sulle testimonianze delle vittime delle violazioni dei diritti indigeni.
<p>Azione 2. <u>Aumentare la capacità di denunciare i maggiori casi possibili di violazione dei diritti</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Supportare l'organizzazione della campagna di sensibilizzazione e promozione del rispetto

<p><u>delle comunità indigene e del loro territorio formando 40 operatori del sistema di giustizia sui diritti indigeni e 8 dirigenti di 4 federazioni indigene presenti in 8 regioni del Perú.</u></p> <p>Attività 1: Organizzare una campagna di sensibilizzazione e promozione del rispetto dei diritti delle comunità indigene e del loro territorio.</p> <p>Attività 2: Elaborare un piano di assistenza tecnica e 2 incontri per migliorare l'accompagnamento giuridico ai casi di violazione dei diritti indigeni.</p> <p>Attività 3: Realizzare 2 corsi per formatori a 8 dirigenti indigeni per la difesa dei loro diritti.</p> <p>Attività 4: Organizzare 3 incontri di scambio con specialisti e leader indigeni.</p> <p>Attività 5: Monitorare lo le attività e creare un archivio multimediale</p>	<p>dei diritti delle comunità indigene e del loro territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare all'elaborazione del piano di assistenza tecnica e 2 incontri per migliorare l'accompagnamento giuridico ai casi di violazione dei diritti indigeni. - Sostenere alla realizzazione dei 2 corsi per formatori a 8 dirigenti indigeni per la difesa dei loro diritti. - Contribuire all'organizzazione dei 3 incontri di scambio con specialisti e leader indigeni. - Accompagnare al monitoraggio delle attività ed alla creazione dell'archivio multimediale - -
<p>Azione comune a tutte le sedi: <u>scambio di buone pratiche e sensibilizzazione della cittadinanza peruviana</u></p> <p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività 1: si prevede un scambio di buone pratiche attraverso un incontro a metà progetto tra i volontari in servizio civile in Perú che operano nelle diverse sedi preferibilmente in presenza ma se impossibile per motivi logistici o per situazioni di sicurezza anche a distanza. L'incontro avrà durata di 3 giorni. L'obiettivo è quello di confrontarsi sui punti di forza e di debolezza dei diversi progetti e sulle metodologie utilizzate nel raggiungimento dei propri risultati ed obiettivi specifici. Il confronto servirà da un lato a capire se buone pratiche in contesti diversi possono essere applicate anche favorevolmente ad altri e dall'altro servirà ai volontari anche per conoscere realtà diverse all'interno del paese ed averne un arricchimento in termini di competenze acquisite. Attività 2: si prevede un'attività di sensibilizzazione realizzata dai volontari in servizio civile tramite l'ideazione e produzione di almeno 1 campagna online che prevede il racconto dei progetti e la raccolta e diffusione di storie di vita (video e/o racconti): durante il suo servizio il volontario dovrà raccogliere materiale audio, video o annotare le storie delle famiglie e singoli individui con cui vengono a contatto e con cui collaborano. La raccolta del materiale non dovrà in alcun modo invadere lo spazio privato delle persone intervistate e sarà ottenuto solo dopo regolare autorizzazione e sotto la guida dei tutor di progetto. Tale materiale sarà successivamente rielaborato e sistematizzato per realizzare, insieme agli altri volontari, un prodotto multimediale fruibile al pubblico . -

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
VITTO: I volontari fruiranno del vitto attraverso una tessera di acquisto del supermercato delle catene nazionali: Metro o Plaza Vea o altri.

ALLOGGIO: I volontari fruiranno dell'alloggio in appositi appartamenti in zone sicure, garantendo la sufficiente comodità, e vicine ai luoghi dove svolgeranno il servizio civile. Saranno coperti i costi delle

utenze ed eventuali riparazioni non dipendenti da danni apportati dalla permanenza dei volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di LIMA (140406)

- Disponibilità a viaggiare nelle comunità native del territorio della Amazonia settentrionale e centrale, in particolare presso le comunità della zona di Tarapoto e Pucallpa, in missioni della durata massima di 7 giorni per le descritte attività di progetto.
- Disponibilità a mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontario nel contesto di una città che invita molte volte ad uno stile di vita consumista e razzista.

Nella sede di LIMA (143987)

- Disponibilità a viaggiare nelle comunità native di 8 regioni amazzoniche, in missioni della

durata massima di 7 giorni per le descritte attività di progetto.

- Disponibilità a mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontario nel contesto di una città che invita molte volte ad uno stile di vita consumista e razzista.
- Spirito di adattamento e di empatia interculturale quando si viaggia e ci si incontra con le popolazioni dei villaggi delle zone amazzoniche.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- Si richiede ai volontari la disponibilità di mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontario e di mantenersi nello scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale.
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni indigene rurali beneficiarie del progetto.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5

ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso

lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Introduzione al contesto locale

per la sede LIMA (140406)

Modulo 6 – Presentazione del tema di dei diritti collettivi per operatori volontari.

Modulo 7 – Presentazione del tema di strategie di mitigazione ed adattamento al cambio climatico per operatori volontari

Modulo 8 – Presentazione su monitoraggio ed elaborazione di materiali multimediali

per la sede LIMA (143987)

Modulo 6 – Presentazione del tema di dei diritti umani delle popolazioni indigene per operatori volontari.

Modulo 7 – Presentazione del tema di diritti delle comunità indigene per operatori volontari

Modulo 8 – Presentazione su monitoraggio ed elaborazione di materiali multimediali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 1: PORRE FINE AD OGNI POVERTA'

- accrescendo il numero di persone che avranno accesso a misure di assistenza sociale;
- supportando l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate o con lavori precari;

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età

- accrescendo l'accesso ai farmaci essenziali anche alle persone più povere;
- sostenendo interventi terapeutici per il trattamento delle dipendenze;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- proponendo attività educative e formative inclusive, a sostegno delle fasce più deboli della popolazione, a forte rischio di esclusione scolastica e/o abbandono scolastico;

Obiettivo 5: Parità di Genere:

- eliminando ogni tipo di violenza verso donne e bambine;
- garantendo percorsi formativi e di rafforzamento alle donne per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- garantendo pari opportunità alle popolazioni indigene, andine ed amazzoniche;

- rafforzando le capacità legali e di promozione dei diritti umani dei difensori LGBT e le opportunità di lavoro per le giovani donne a rischio vulnerabilità e /o vittime di violenze sessuali;
- favorendo l'effettiva integrazione di migranti e rifugiati, attraverso la difesa e la garanzia dei loro diritti, l'accesso all'occupabilità e la regolarizzazione del proprio status giuridico;

Obiettivo 16: Pace, giustizia ed istituzioni forti

- promuovendo lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti;
- promuovendo la cultura del rispetto e della pace;

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (persone con disabilità, minori lavoratori e/o provenienti da contesti di forte vulnerabilità, donne, LGBTI, popolazione indigena, immigrati) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.